

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.591

Piano regionale per la gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato. Costituzione gruppo di lavoro.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari e con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Sistema Integrato, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

La gestione dei fanghi di depurazione prodotti nel ciclo di trattamento delle acque del servizio idrico integrato costituisce oggi uno degli elementi limitanti per la complessiva corretta gestione dello stesso ciclo delle acque in Puglia, il dove le crescenti difficoltà che si stanno registrando nell'utilizzo dei fanghi in agricoltura spesso determina un allungamento dei tempi di permanenza dei fanghi negli impianti di depurativi.

Oltre all'essenziale aspetto tecnico, la gestione dei fanghi comincia ad assumere un peso rilevante quale componente di costo con negative ripercussioni sulla determinazione della tariffa idrica a carico degli utenti pugliesi.

La Regione Puglia è impegnata da tempo nella definizione di possibili politiche di gestione dei fanghi di depurazione, a partire dall'approvazione del Regolamento per l'uso dei fanghi in agricoltura, Reg. n. 2 /89, quindi con l'adozione della l.r. n. 29/1995, in applicazione del D.lgs. n. 99/1992, con la delega alla Province al rilascio delle autorizzazioni per l'uso agricolo dei fanghi, quindi con la revisione di alcuni limiti a detta utilizzabilità con DGR 2460/2008, ed infine, nel 2009 nell'ambito dell'attuazione dell'APQ Studi di fattibilità di cui alla Del. Cipe n. 35/2005, con l'affidamento ad ARPA e ad alcuni Istituti di ricerca — CNR IRSA, Politecnico di Bari - DIAC e - Università degli Studi di Bari — DIBCA, della redazione di un "piano di emergenza straordinario della gestione dei fanghi derivanti dalla depurazione dei reflui urbani, nonché alla definizione delle linee guida per l'individuazione delle migliori strategie di gestione ordinaria del ciclo depurativo ai fini di un corretto riutilizzo e smaltimento del prodotto fanghi"

Detti interventi regolamentari e di pianificazione, che hanno orientato la gestione dei fanghi nel corso degli ultimi anni, all'attualità, anche per intervenute modificazioni del contesto nel quale è chiamato ad operare il soggetto gestore del servizio idrico integrato, Acquedotto Pugliese s.p.a, non risultano più in grado di garantirne compiutamente una fluida gestione.

Il più recente piano industriale di Acquedotto Pugliese s.p.a, 2015, evidenzia in modo chiaro, anche attraverso l'analisi della produzione/riutilizzo/smaltimento dei fanghi nel periodo 2013-2014 e la specifica nuova definizione di una strategia, redatta in collaborazione con il CNR IRSA, le difficoltà sempre crescenti nella gestione dei fanghi prodotti negli impianti di depurazione del servizio idrico integrato.

A commento di detta strategia proposta dal soggetto gestore del servizio, sono intervenute analisi dell'ARPA Puglia, con nota 8580 del 16/02/2015, e dell'Autorità Idrica Pugliese, ente di governo dell'unico ambito territoriale di gestione del servizio idrico integrato.

Più recentemente, nel luglio 2015, la Regione, attraverso la Sezione Ricerca industriale e Innovazione in collaborazione con la Sezione Programmazione Acquisti e con il confronto con l'Acquedotto Pugliese s.p.a., nell'ambito del FSC 2007 — 2013, intervento Open Labs, ha attivato una procedura di gara pre-commerciale, in corso, per l'affidamento di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi dei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane.

Peraltro anche a livello nazionale, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale — ISPRA, con il proprio rapporto n. 228 del luglio 2015 ha affrontato la questione riferita al *“Uso dei fanghi di depurazione in agricoltura — attività di controllo e vigilanza sul territorio”*

Da quanto riferito, emerge con chiarezza l'esigenza che la Regione si doti di un aggiornato Piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione che, sulla base delle analisi condotte negli ultimi anni dai diversi soggetti intervenuti, orienti l'azione dell'ente di governo e del soggetto gestore del servizio idrico integrato per i prossimi anni.

La definizione di un Piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione deve necessariamente contare sulla collaborazione delle diverse strutture regionali a vario titolo interessate, quale la Sezione Risorse Idriche, competente in materia di tutela delle acque e servizio idrico integrato, la Sezione Agricoltura, competente in materia di sviluppo agricolo e quindi di possibile riutilizzo dei fanghi in agricoltura, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, competente nello smaltimento/riutilizzo di rifiuti attraverso le pratiche del compostaggio, la Sezione Ecologia, competente sulla valutazione ambientale strategica dei piani e programmi e, infine, la Sezione Rischio Industriale, competente nelle procedure di autorizzazione integrata ambientale.

Con il presente provvedimento si propone pertanto la costituzione di un gruppo di lavoro interno costituito da referenti delle citate Sezioni *“Risorse Idriche”*, *“Agricoltura”*, *“Ciclo Rifiuti e Bonifiche”*, *“Ecologia”* e *“Rischio Industriale”*, allargato all'essenziale partecipazione di ARPA Puglia, Autorità di Bacino della Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese s.p.a, al quale affidare la redazione del Piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato.

Il gruppo di lavoro interno potrà altresì avvalersi del sostegno scientifico, ove disponibile a titolo gratuito, del CNR IRSA e del Politecnico di Bari, nonché del successivo eventuale supporto operativo di una segreteria tecnica per le fasi di redazione e produzione di elaborati, da definire nei modi e tempi con successivo provvedimento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. N. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori propongono alla Giunta regionale l'adozione dei conseguenti atti finali, in quanto rientrano nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari e con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, oltre che dai Direttori dei dipartimenti *“Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente”* e *“Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio”* che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di avviare** le attività per la definizione del Piano regionale per la gestione dei fanghi prodotti nel ciclo di trattamento delle acque del sistema idrico integrato pugliese;
- **Di costituire** il gruppo di lavoro interno composto da:
 - dirigente della Sezione Risorse Idriche, coordinatore;
 - dirigente del Servizio "Sistema Idrico Integrato", della Sezione Risorse Idrico,
 - referente designato dal dirigente della Sezione Agricoltura;
 - referente designato dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
 - referente designato dalla Sezione Ecologia;
 - referente designato dalla Sezione Rischio Industriale;
 - referente designato dal Direttore Scientifico dell'ARPA Puglia;
 - referente designato dal Segretario generale dell'Autorità di Bacino della Puglia;
 - referente designato dal Direttore generale dell'Autorità Idrica Pugliese;
 - referente designato dal Direttore generale dell'Acquedotto Pugliese s.p.a. al quale affidare il compito di definire entro dodici mesi dal presente provvedimento il Piano regionale per la gestione dei fanghi prodotti nel ciclo di trattamento delle acque del sistema idrico integrato pugliese;
- **Di stabilire** che l'attività di partecipazione dei singoli rappresentanti designati nel gruppo di lavoro è a titolo gratuito;
- **Di dare mandato** al dirigente della Sezione Risorse Idriche di verificare la disponibilità del CNR IRSA — Sezione di Bari e del DICATECh del Politecnico di Bari, di fornire a titolo gratuito il sostegno al gruppo di lavoro interno per l'analisi e l'individuazione delle possibili strategie e scenari di gestione dei fanghi di depurazione;
- Di rinviare ad un eventuale successivo provvedimento, l'emanazione di disposizioni in ordine all'eventuale necessità di supportare l'azione del gruppo di lavoro interno con una segreteria tecnica per le specifiche fasi di redazione e produzione di elaborati tecnici
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, unitamente all'allegato 1;
- Di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa.

Il segretario della Giunta
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano